

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DI TEANO

APPROVATO con Del. di C. C. Comunale
N° 47 del 10/11/2003

ART.1 ISTITUZIONE

Nell'ambito degli indirizzi amministrativi rivolti alla formazione del giovane cittadino ed al fine di favorire un'ideale crescita socio culturale dei giovani nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le istituzioni e verso la comunità e comunque in ossequio alle disposizioni statutarie, è istituito a Teano il "Consiglio Comunale dei Ragazzi" (C.C.R.).

ART. 2 FINALITA'

Tale organismo ha funzioni propositive e consultive da esplicare, tramite pareri o richieste di informazioni nei confronti del Consiglio Comunale della Città, sui temi e problemi che riguardano la complessiva attività amministrativa di Teano, nonché le varie esigenze ed istanze che provengono dal mondo giovanile o dai cittadini in genere.

Più in dettaglio rientrano nella competenza del C.C.R. specifiche attribuzioni nelle seguenti materie: politica ambientale; sport; tempo libero; giochi e rapporti con l'associazionismo; cultura e spettacolo; pubblica istruzione; assistenza ai giovani, agli anziani e ai soggetti appartenenti a categorie svantaggiate; rapporti con l'UNICEF.

Il C.C.R. deve essere un'esperienza positiva e rimanere al di fuori di ogni riferimento ai partiti. In esso i ragazzi hanno la possibilità di essere cittadini protagonisti.

ART. 3 FUNZIONI

Il C.C.R. svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo; la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente regolamento.

Sono coinvolti nel funzionamento del C.C.R.:

- a. Gli scolari e gli alunni frequentanti le Scuole dalla IV elementare alla III media;
- b. i genitori che devono sostenere e valorizzare la partecipazione alla vita democratica dei propri figli;
- c. i dirigenti scolastici e gli insegnanti che collaborano all'iniziativa e che coordinano i diversi momenti organizzativi e gestionali, sostenendo e valorizzando l'attività dei ragazzi, assicurando loro uno spazio di informazione e di confronto;
- d. il personale comunale che sarà impegnato nella realizzazione del progetto e nello svolgimento delle elezioni;
- e. gli amministratori del Comune che hanno il compito di raccogliere le idee e le istanze dei ragazzi tenendole nella giusta considerazione.

ART. 4 ELETTORI ED ELETTI

Costituiscono il corpo elettorale tutti gli scolari e gli alunni frequentanti dalla IV classe della scuola elementare al III anno della scuola media

Possono essere eletti Consiglieri del C.C.R. coloro che frequentano regolarmente dalla IV elementare al III anno di scuola media del territorio di Teano.

Può essere eletto Sindaco dei ragazzi un elettore che frequentante le classi IV e V elementare nonché la prima o seconda media.

I consiglieri sono attribuiti per classi nel seguente modo:

n° 2 per le IV elementari del I circolo didattico

n° 2 per le IV elementari del II circolo didattico

n° 2 per le V elementari del I circolo didattico

n° 2 per le V elementari del II circolo didattico

n° 4 per la prima classe di scuola media

n° 4 per la seconda classe di scuola media

n° 4 per la terza classe di scuola media

ART. 5 COMPOSIZIONE

Il C.C.R. è costituito da venti consiglieri, più il Sindaco.

Ciascun componente dura in carica 2 anni, purché conservi lo status di elettore per tutto il periodo. In caso di decadenza di un consigliere per non essere più elettore, subentra il primo dei non eletti della stessa classe. La decadenza dei consiglieri che hanno conseguito la licenza media comporta la cooptazione di uguale numero di consiglieri tra i primi dei non eletti della I e della II classe di scuola media (due per ogni classe)

La bocciatura scolastica comporta decadenza dalla carica.

Se decade il Sindaco, si provvede al rinnovo dell'intero C.C.R.

Il mandato di Consigliere o di Sindaco non prevede ricompense.

ART. 6 MODALITA' E TEMPI DELLE ELEZIONI.

Le candidature, sia a Sindaco che a consigliere, vengono presentate entro il 15 ottobre presso i capi d'istituto. Esse sono presentate in modo libero; è necessaria comunque l'accettazione per iscritto del candidato.

Entro il 20 ottobre i Capi d'Istituto d'intesa formano le liste dei candidati alla carica di Sindaco, disposti per sorteggio, con l'indicazione del cognome, del nome e della classe di appartenenza. Comunicano altresì i candidati per ogni classe.

Dal giorno successivo alla pubblicazione delle liste, inizia la campagna elettorale che si svolgerà nelle forme che gli studenti riterranno più opportune (assemblee, volantini, dibattiti ecc.) e che concorderanno con il Capo d'Istituto.

Le elezioni si svolgeranno esclusivamente in orario scolastico (ore 9-12) e di norma, il secondo venerdì del mese di novembre, con seggi elettorali costituiti nei plessi di ogni singola scuola.

Ogni seggio è costituito da 5 alunni con funzioni specifiche di Presidente, Segretario e n° 3 Scrutatori. La costituzione dei seggi sarà curata dai Dirigenti Scolastici.

Gli elettori riceveranno una scheda sulla quale sono riportate le liste dei candidati a Sindaco e a Consigliere. La scheda è strutturata in modo da permettere l'indicazione del candidato Sindaco ed una preferenza per la carica di Consigliere. Deve essere garantita la piena e totale autonomia e segretezza del voto.

In ognuna delle scuole sarà costituita, a cura dei Dirigenti Scolastici, una commissione ristretta di vigilanza sulla regolarità delle procedure elettorali, composta da quattro alunni non candidati, oltre ad un Presidente ed un Segretario, scelti tra gli insegnanti ed il personale tecnico delle scuole.

Tale Commissione avrà anche il compito di decidere, a maggioranza, su eventuali ricorsi inerenti le procedure elettorali che dovranno essere presentati ai Dirigenti Scolastici entro 24 ore dal fatto per il quale si intende ricorrere e decisi entro le 48 ore successive.

La Commissione costituita presso la Scuola media provvederà alla proclamazione degli eletti.

E' proclamato Sindaco dei ragazzi il candidato alla carica che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Sono eletti Consiglieri Comunali dei ragazzi i candidati che, ciascuno nella propria classe di appartenenza e nel limite predefinito di cui al precedente art. 4, hanno riportato il maggior numero di voti.

Il Sindaco della Città entro il 20 novembre, durante una seduta straordinaria del Consiglio Comunale cittadino, proclama ufficialmente la costituzione del C.C.R.

Il neoeletto Sindaco dei ragazzi a sua volta presta formale promessa nelle mani del Sindaco del Comune.

Entro il mese di dicembre, su convocazione del Sindaco della Città, si svolgerà la prima riunione del C.C.R.

Il Sindaco dei ragazzi ha domicilio presso la segreteria della Casa Comunale di Teano.

ART. 7 DURATA IN CARICA DEL CONSIGLIO E SEDE DELLE ADUNANZE.

Il C.C.R. inizia la sua attività con la convalida dei consiglieri eletti e dura in carica fino all'elezione del nuovo Consiglio.

Le adunanze del C.C.R. si tengono, di regola, nell'Aula Consiliare del Comune e sono pubbliche.

ART. 8 SEGRETARIO

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte un dipendente dell'Amministrazione.

Il Segretario ha il compito di:

- a. trascrivere quanto prodotto dal Consiglio (relazioni, avvisi, verbali), fotocopiarlo per tutti i consiglieri, per tutte le scuole ed eventualmente per la cittadinanza;
- b. inviare la comunicazione delle sedute straordinarie e ordinarie del Consiglio;
- c. registrare le presenze e le assenze;
- d. verificare le giustificazioni dei Consiglieri assenti;
- e. prenotare gli interventi;
- f. scrivere il verbale del Consiglio in forma completa e con linguaggio adeguato ai ragazzi;
- g. inviare i verbali ai Consiglieri e alle Scuole.

ART. 9 CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO

Il Consiglio si riunisce, ordinariamente, ogni ^{DODICI} ~~sei/otto~~ settimane.

Il Consiglio si riunisce, in via straordinaria, su richiesta di 1/5 dei suoi componenti.

Il consiglio si riunisce al di fuori dell'orario scolastico e le sedute sono pubbliche.

Per particolari esigenze, le sedute potranno essere convocate anche presso i plessi scolastici interessati o presso altre sedi.

ART.10 NUMERO LEGALE

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei Consiglieri, al momento dell'appello.

Nel caso in cui il Consiglio non raggiunga il numero legale necessario per la validità della seduta, si deve ricorrere ad una ulteriore convocazione, nella quale è sufficiente la presenza di un terzo dei consiglieri.

I Consiglieri dovranno far pervenire la giustificazione per l'eventuale assenza in Consiglio al segretario. Dopo un numero pari a due assenze ingiustificate, il Consigliere decade dalla carica e verrà sostituito dal primo dei non eletti della classe di appartenenza.

ART.11 MODALITA' DI INTERVENTO

Il Consigliere che vuole prendere la parola in Consiglio, dovrà prenotare l'intervento al Sindaco alzando la mano.

Ogni Consigliere può intervenire in ogni seduta del Consiglio con un massimo di tre interventi della durata, di norma, di dieci minuti in tutto, oppure utilizzare l'intero tempo a disposizione in un unico intervento.

ART.12 MODALITA' DI VOTAZIONE

La votazione in Consiglio avviene attraverso le procedure del voto palese e per alzata di mano. In casi particolari, il Consiglio, a maggioranza, può decidere diverse modalità di voto.

ART.13 SOSTITUZIONI

Il Consigliere Comunale dimissionario è sostituito con il primo dei non eletti nella lista della rispettiva classe.

Il Sindaco dimissionario è sostituito con il primo dei non eletti dei candidati Sindaco

ART.14 NOMINA DELLA GIUNTA

Il Sindaco nomina n° 7 Assessori, componenti la Giunta Comunale dei Ragazzi, tra i Consiglieri eletti, tre per la Scuola Elementare, quattro per la Scuola Media, compreso un Vice Sindaco. La Giunta ha la stessa durata del C.C.R.

La Giunta si riunirà dove e quando lo vorrà e dovrà discutere e proporre gli argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del Consiglio, previo accordo con le istituzioni scolastiche

ART.15 PARTECIPAZIONE DEGLI ASSESSORI

Gli Assessori, partecipando alle adunanze del C.C.R. , relazionano su quanto loro demandato dal Sindaco ed esprimere i chiarimenti, le notizie e le informazioni loro richiesti dal Consiglio.

ART.16 MODIFICAZIONI DEL REGOLAMENTO

Eventuali modifiche del presente regolamento verranno:

- a. deliberate dal C.C.R. con il voto favorevole della maggioranza dei componenti e trasmesse al Consiglio Comunale della Città che dovrà pronunciarsi in merito, secondo gli stessi criteri;
- b. proposte dal Consiglio Comunale della Città e sottoposte al voto del C.C.R. con le modalità di cui al precedente comma.

ART.17 ENTRATA IN VIGORE E DIFFUSIONE

Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione con la quale è stato approvato. Esso verrà diffuso inviandolo in copia presso le Scuole Elementari e Medie di Teano.


ART.18 NORMA TRANSITORIA

Per il corrente anno scolastico 2003/2004, primo anno di vigenza del presente regolamento, i termini per le presentazioni delle candidature e la data delle elezioni saranno stabilite dai dirigenti scolastici d'intesa fra loro. Le elezioni si svolgeranno comunque entro il ~~15~~³¹ gennaio 2004 ed il C.C.R. resterà in carica fino al 31/8/2005.

31

N.B. Le correzioni sono state approvate dal Consiglio Comunale come risulta indicato nella deliberazione N. 47 del 10.11.2003

IL SEGRETARIO GENERALE
(C.C.R. Teano)



! Cass. Pirelli

IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI (C.C.R.)

Prima di dare il via alla relazione vera e propria permettetemi di ribadire quanto affermato nella descrizione del forum giovanile e come peraltro è scritto nella bozza di deliberazione l'idea di rendere operativo e di istituire il Consiglio Comunale dei Ragazzi e l'elaborazione dell'articolato sono da riconoscere soprattutto al Sindaco e all'Assessore alle Politiche sociali Gian Paolo D'Aiello e all'Assessore alle Politiche scolastiche Armando La Prova. E' a loro che va il mio pubblico ringraziamento per aver colto il momento opportuno per inserire l'iniziativa in un progetto di più ampio respiro cioè quello che poc'anzi ho definito il "Programma Giovani" costituito com'è da tre progetti che hanno tra di loro una stretta coerenza intrinseca.

Li ringrazio ancora più sentitamente per aver voluto che fossi io a presentare questo progetto al Consiglio Comunale.

I consigli comunali dei ragazzi in sigla viene usato l'acronimo C.C.R. sono oramai una realtà consolidata nella maggior parte dei Comuni d'Italia.

Essi rappresentano per i ragazzi e quindi per i cittadini di domani un primo approccio alla vita politica e gestionale della città; un cammino verso le istituzioni; un percorso per comprendere il valore della democrazia tra i più incisivi ed innovativi organizzati negli ultimi anni in Italia.

Ci tengo a sottolineare che per volere dell'Amministrazione anche il Consiglio comunale dei ragazzi avrà un adeguato stanziamento nel prossimo bilancio.

Lo scopo principale del C.C.R. è quello di coinvolgere i ragazzi direttamente nella gestione del territorio attraverso un coinvolgimento libero, autonomo e non vincolato a vecchi schematismi partitici o politici con il solo intendimento di far crescere la classe dirigente del futuro.

Attraverso questo organismo collegiale tutti i ragazzi della nostra città potranno, finalmente, esporre le loro esigenze e le loro aspirazioni e potranno portare i loro punti di vista sulle molteplici questioni che li riguardano all'attenzione dell'amministrazione se non addirittura in taluni casi a forme avanzate di "decisione diretta".

Soprattutto i ragazzi avranno l'opportunità di crescere insieme e di sperimentare concretamente la politica; una politica lontana dalle malattie dei partiti. Sicuramente lo faranno con ingenuità ed inesperienza ma forse proprio per questo con una carica di innovatrice freschezza che non possa che fare bene a noi tutti.

Proporre, discutere, attuare ed imparare a sbagliare ed a correggere i propri errori preparerà i ragazzi ad una vita da adulti più consapevole e impegnata: più densa di significati.

Ma un'esperienza del genere forse potrebbe anche aiutare a contenere il disagio delle nuove generazioni ed a prevenire le devianze attraverso la partecipazione diretta dei ragazzi alla vita amministrativa e all'assunzione anche se di piccola entità di vere e proprie responsabilità.

Il consiglio comunale dei ragazzi è quindi il luogo dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando alla Giunta o al Consiglio Comunale il contributo di tutte le classi che partecipano all'iniziativa.

Nel C.C.R. i ragazzi sono cittadini protagonisti; esso ha finalità e competenze proprie quindi una sua specificità rispetto all'amministrazione comunale.

Naturalmente le scuole avranno un ruolo primario in questa iniziativa.

Infatti esse rappresentano il punto di riferimento di tutti i ragazzi;

in essa nasce l'abitudine allo stare insieme e al confrontarsi;

nella scuola è più facile lo scambio di esperienze e di idee tra elettori e rappresentanti;

la scuola deve educare i ragazzi ad occuparsi delle problematiche del loro territorio.

La scuola opererà con le sue risorse e le sue competenze affinché il CCR sia un'esperienza positiva e rimanga al di fuori di ogni riferimento ai partiti.

Il CCR si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- far partecipare attivamente i ragazzi alla vita scolastica e alla vita sociale della propria comunità;
- assegnare ruoli sociali ai ragazzi;
- promuovere una coscienza civica;
- creare consapevolezza e condurre il giovane cittadino nel processo di maturazione individuale e relazionale;
- offrire stimoli e proposte al Consiglio o alla Giunta;
- stabilire un accordo tra i due consigli per comprendere meglio i bisogni dei giovani.

A partire dal 1979 in Francia queste forme di rappresentanza dei bambini e dei ragazzi si stanno diffondendo con grande rapidità anche grazie alla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia.

Nessuno può rappresentare i bambini e i ragazzi senza preoccuparsi di ascoltarli, di consultarli.

Farli parlare non significa chiedere loro di risolvere i problemi da noi creati ma piuttosto imparare ad ascoltarli, a capirli, a tener conto delle loro idee e delle loro proposte.

E' per questi motivi che l'Amministrazione comunale ritiene essenziale oltre che qualificante per l'intera città l'istituzione del Consiglio comunale dei ragazzi.

Il consiglio comunale dei ragazzi avrà come obiettivi:

- dare diritto a chi non ha diritto di voto affinché i ragazzi siano di stimolo e di

pari ruolo alla Giunta e al Consiglio Comunale della città;

- favorire nei ragazzi consapevolezza di sé, dei propri diritti, dei propri doveri, delle proprie capacità;
- favorire nei ragazzi la libertà di espressione e l'esplicitamento dei propri bisogni, dei propri desideri, delle proprie idee;
- favorire nei ragazzi la partecipazione democratica alla vita associata;
- potenziare nei ragazzi la capacità di organizzare, progettare, scegliere ;
- avvicinare i ragazzi alle istituzioni;
- conoscere l'importanza del bene comune e salvaguardare il patrimonio collettivo;
- avvicinare i ragazzi alle regole degli adulti;

Il consiglio avrà come argomenti di competenza:

- politica ambientale;
- sport;
- tempo libero, giochi e rapporti con l'associazionismo;
- cultura e spettacolo;
- scuola e vivibilità nelle strutture;
- problemi del traffico e sicurezza stradale;
- assistenza ai giovani e agli anziani;
- solidarietà;
- rapporti con l'unicef;
- rapporti con la famiglia.

Per realizzare il progetto dell'elezione del Sindaco dei ragazzi, dopo un'accurata e attenta analisi per la scelta si è optato per le due ultime classi della scuola elementare e per la scuola media inferiore in quanto segmenti scolastici fondamentali per la maturazione relazionale e psicofisica degli alunni.

E' un'età in cui la maturità non è un dato acquisito bensì una potenzialità da sviluppare. I compiti del progetto saranno quelli di rendere evidenti e rappresentativi i problemi di questa età, dare una visione della realtà cittadina non ancorata a situazioni di parte bensì autentica e immediata vista con gli occhi dell'innocenza.

Dopo queste considerazioni generali non mi rimane che descrivere sommariamente il regolamento proposto che dà attuazione in questa parte allo statuto vigente : art.5.

Il ccr si rivolge a tutti i ragazzi che frequentano dalla 4° classe della scuola elementare al 3° anno della scuola media inferiore.

I consiglieri sono due per le quarte elementari del primo circolo;2 per le quarte elementari del secondo circolo; due per le quinte elementari del primo circolo; due per le 5 elementari del secondo circolo;4 per la prima classe della scuola media;4 per la seconda classe della scuola media;4 per la terza classe della scuola media.

In totale il ccr sarà composto da 20 consiglieri tanti quanti i consiglieri adulti eletti.

Per evitare brusche soluzioni di continuità il Sindaco scelto con elezione diretta è un elettore che frequenta una delle classi sopra indicate fatta eccezione per la terza classe della scuola media inferiore.

Saranno coinvolti a seconda delle competenze e dei ruoli i genitori, i dirigenti scolastici, gli insegnanti, il personale comunale e gli amministratori del Comune.

Il ccr dura in carica due anni; entro il 15 ottobre presso i capi d'istituto vengono presentate le candidature. Entro il 20 ottobre vengono formate le liste.

Dopo la pubblicazione delle liste, inizia la fase della campagna elettorale, seguono le elezioni

e la costituzione del consiglio comunale dei ragazzi composto dal Sindaco, assessori e consiglieri.

La giunta dunque presenterà al consiglio i progetti che saranno discussi e approvati dal consesso dei ragazzi stessi.

Non rimane che precisare infine che in sede di prima applicazione le elezioni si svolgeranno entro il 15 gennaio 2004 ed il Consiglio eccezionalmente e per consentire la certezza delle date resterà in carica fino al 31 agosto 2006.

In tal senso deve essere corretto il regolamento che per mero errore riporta il 2005.

Il ccr deve :

- affrontare e tentare di risolvere i problemi dei ragazzi;
- rendere visibili e far conoscere agli adulti le esigenze degli stessi;
- insegnare a collaborare con gli adulti;
- preparare i ragazzi ad essere cittadini.

E' fondamentale che i rappresentanti dei ragazzi siano in contatto con:

- i coetanei che li hanno delegati a rappresentarli mantenendo vari canali di comunicazione, sia per ricevere suggerimenti, sia per informarli delle decisioni adottate;
- gli adulti del Consiglio comunale e non;
- dare voce ai bisogni di ogni fascia d'età.

Il consiglio comunale dei ragazzi apre un nuovo dialogo ma può anche aprire scenari delicati di conflitto.

Tutto ciò deve impegnare tutti in modo da evitare:

- contrasti tra ragazzi ed adulti;
- gelosie e mancanze di rispetto tra ragazzi;
- contrasti tra il sindaco eletto e quelli sconfitti;
- strumentalizzazione da parte degli adulti;
- favoritismi;

- imitazione dei modi di far politica dei grandi.

Dobbiamo cercare ognuno per le proprie possibilità e competenze di proteggere la parte più sana della società.

Se vinciamo questa sfida il futuro politico della nostra comunità sarà senz'altro migliore e la nostra città conoscerà una vera e propria rinascita.

Grazie per avermi ascoltato.

Preg.mo
Sig. Sindaco della Città di
TEANO

prot. 277/U.S.
30.10.03

I sottoscritti consiglieri comunali **D'Aiello Gian Paolo, Armando La Prova e Pinelli Alessandro**, con deleghe rispettivamente alla *politiche sociali*, alle *politiche scolastiche* ed alle *politiche giovanili*, ai sensi dell'art. 14 del vigente Statuto Comunale,

CHIEDONO

che in una prossima seduta del Consiglio Comunale sia inserita anche la seguente proposta di deliberazione :

❖ *Consiglio Comunale dei Ragazzi - Regolamento*
(art. 5 Statuto Comunale)

meglio dettagliata nell'allegato alla presente.

Teano 30 ottobre 2003

